

IERI AUDIZIONE IN PROVINCIA

Gronda, arriva il fronte delle alternative

Le prove tecniche di comitato scientifiche sulla gronda di ponente sono iniziate ieri mattina in Provincia. A battezzarle i gruppi consiglieri di Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Verdi e Italia dei valori che hanno invitato per l'occasione Gabriele Giustiniani, ingegnere dell'Università di Roma, esperto di flussi e trasporto di merci e persone e l'architetto Mariarosa Vittadini, dell'Università di Venezia, urbanista. L'idea di partenza è quella di of-

fruire una valida alternativa, possibilmente via ferro, alla nuova autostrada genovese, privilegiando la sostenibilità e il trasporto pubblico. «I flussi indicati da società autostrade - ha sintetizzato Giustiniani - segnano una prevalenza di spostamenti interni all'area urbana. Non è quindi necessario un by-pass, come le opere che nel complesso chiamano gronda, ma sarebbe più opportuno, razionale, risolutivo e molto meno costoso un potenziamento del sistema di tra-

sposto pubblico locale».

Una critica a cui si allinea anche l'intervento di Vittadini, secondo cui gli stessi dati di Anas lascerebbero qualche perplessità. «Se nel 2025, con quest'infrastruttura, Autostrade preve 34 mila veicoli in meno sulla A10 e senza farla sostenere che ce ne saranno 90 mila - ha ricordato la docente dell'università di Venezia - significa che stima una riduzione di 55 mila vetture. Ma se dai 123 mila complessivi, che indica fra A10 e gronda, togliamo

questi 55 mila ne rimarranno 68 mila che sono di più dei 61 mila attuali. Allora che decongestionamento è? Possibile che nelle 5 ipotesi non si parli mai di ferrovia? Per evitare gli sbagli del passato occorre che Regione e Comune chiariscano dove vogliono arrivare». Dopo la relazione degli esperti, è stata la volta degli interventi dei consiglieri provinciali, con in testa il presidente Alessandro Repetto. «Ringrazio il sindaco per aver aperto la discussione pubblica - ha precisato il nu-

mero uno di Palazzo Spinola - Il consiglio provinciale, attraverso le commissioni ha scelto la via dell'ascolto per cogliere voci nuove rispetto alle nostre competenze». Una valutazione opposta a quella di Daniele Biagioni (Udc), secondo cui «ci troviamo di fronte a uno scontro fratricida fra la Giunta Vincenzi che ha avuto perlomeno il coraggio di affrontare il problema e la giunta Repetto, che su spinta della sinistra estrema, si blocca su disquisizioni quinquennali».

